

L.R. n. 56/1977 e s.m.i., art. 17, IV comma

VARIANTE STRUTTURALE DI ADEGUAMENTO AL P.A.I.

Proposta Tecnica del Progetto preliminare: D.C.C. n. 21 del 30/09/2014
e D.C.C. n. 1 del 16/01/2015

Progetto preliminare: delibera del C.C. n. ... del .../.../.....

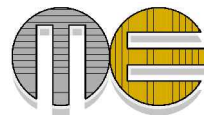
RELAZIONE
ILLUSTRATIVA



Comune di Pragelato



Progetto:



Italy



SOCIETA' DI INGEGNERIA s.r.l.

In collaborazione con:



Il Sindaco:
Monica Berton

Il Segretario Comunale:
Diego Joannas

Il Responsabile
del procedimento:
Federico Rol

2015

SOMMARIO

Premessa..... 2

1. Le motivazioni della Variante Strutturale 3

2. La strumentazione urbanistica di riferimento 4

3. Contenuti della Variante Strutturale..... 5

4. Elenco delle modifiche introdotte dalla Variante strutturale al P.R.G.C. vigente..... 8

5. Elaborati costituenti il Progetto preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente..... 10

Premessa

Il Comune di Prapelato, in data 26/11/2008 ha avviato la procedura di condivisione del quadro del dissesto e della pericolosità idrogeologica e l'esame, da parte della Regione Piemonte, dell'adeguamento al P.A.I. degli studi geologici a supporto del PRG.

Essendo tale procedura volta quasi al termine, il Comune di Prapelato ha inteso avviare l'iter di variante urbanistica di adeguamento al P.A.I. ai sensi del comma IV, art. 17, L.R. 56/1977 e s.m.i., adottando la Proposta Tecnica del Progetto preliminare.

1. Le motivazioni della Variante Strutturale

A seguito dell'adozione del "Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" da parte dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, con deliberazione n.1 del 11.05.1999, successivamente approvato con DPCM 24.05.01., anche l'Amministrazione Comunale di Pragelato deve adeguare il proprio Strumento Urbanistico vigente al P.A.I..

Il Comune di Pragelato, che risulta appartenere alla classe di rischio 4 del PAI ed alla zona sismica 3 soggetta alle norme previste dalla D.G.R. 12 dicembre 2011, n. 4-3084, ha avviato l'esame dell'adeguamento al PAI degli studi geologici a supporto del PRG ai sensi della D.G.R. 31-3749 del 06.08.2001, promuovendo in tale ambito il 1° tavolo a carattere orientativo svoltosi in data 26.11.2008 presso la Direzione regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia Settore Urbanistico Territoriale - Area Provincia di Torino.

Successivamente, in data 11.12.2008, lo studio è stato illustrato al Gruppo Interdisciplinare di lavoro nel corso di un incontro svoltosi presso il Settore Urbanistico Territoriale sopra citato, a conclusione del quale sono state sintetizzate, in allegato al Verbale della riunione, le modifiche e gli approfondimenti ritenuti necessari alla luce delle informazioni al momento disponibili.

Con nota prot. n° 7417 del 24.10.2011, Il Comune di Pragelato ha provveduto ad inviare alle strutture della DB14 competenti per singoli ambiti copia della documentazione geologica ed idraulica ai fini delle valutazioni previste ai sensi della D.G.R. 31 -3749 del 06.08.2001, D.G.R. n. 45-6656/2002, DGR n.1 - 0853/2003, DGR n. 2-11830/2009 e DGR n. 31-1844/2011, in ordine alla validazione del quadro del dissesto.

A seguito dell'esame istruttorio, con nota prot. n. 19253 DB14/00g del 01.03.2012 inviata dalla Regione Piemonte, sono state richieste integrazioni e modifiche della documentazione sia sotto il profilo geologico generale sia sotto il profilo idraulico, sulla base del contributo tecnico fornito dal Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino con la nota prot. n. 12829/14.06 del 14.02.2012.

Con nota prot. n° 1463 del 01.03.2013, il Comune di Pragelato ha provveduto ad inviare alle strutture della DB14 competenti per singoli ambiti, copia della documentazione geologica ed idraulica aggiornata, ai fini delle valutazioni previste dalla normativa vigente in ordine alla validazione del quadro del dissesto.

La Regione Piemonte con nota DB08.26 n. 276 del 31/07/2013 ha trasmesso le valutazioni tecniche di competenza della Direzione regionale OO.PP. (nota n. 36743DB14.23 del 07/05/2013) espresse a seguito della documentazione inviata dal Comune di Pragelato e finalizzata all'adozione della variante di adeguamento al P.A.I..

Il Comune di Pragelato con Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 30/09/2014 ha adottato la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare unitamente alla documentazione geologica ed idraulica aggiornata, ai fini delle valutazioni previste dalla normativa vigente in ordine alla validazione del quadro del dissesto. A seguito della 1a conferenza di copianificazione e valutazione del 15/12/2014 per la variante strutturale al PRGC vigente, ai sensi dell'art. 15 bis della L.R. 56/1977 e s.m.i., il Comune di Pragelato

con Delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 16/01/2015 ha adottato alcuni documenti integrativi richiesti.

A seguito dell'adozione della Proposta Tecnica si sono svolte le seguenti riunioni della 1a conferenza di copianificazione e valutazione:

- in data 15/12/2014 la 1a riunione della 1a seduta;
- in data 23/02/2015 la 2a riunione della 1a seduta;
- in data 13/04/2015 la 1a riunione della 2a seduta;
- in data 04/05/2015 la 2a riunione della 2a seduta;

Nel corso delle suddette riunioni sono stati consegnati al Comune di Pragelato i seguenti pareri:

- parere Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, turismo e logistica della Regione Piemonte n. 16513 del 24/03/2015;
- parere Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio della Regione Piemonte n. A16070;
- parere della Città Metropolitana.

La 1a Conferenza di copianificazione e valutazione si è conclusa con la condivisione del dissesto e della Proposta tecnica del progetto preliminare da parte della Regione Piemonte, condizionata al recepimento, in sede di Progetto Preliminare, delle osservazioni avanzate nei pareri.

Non sono pervenute osservazioni alla Proposta tecnica del progetto preliminare da parte di privati.

Il Comune di Pragelato è dotato di una versione informatizzata in versione webGIS del P.R.G.C. ed intende predisporre la variante di adeguamento al P.A.I. sulla suddetta versione informatizzata del P.R.G.C., adottandola formalmente come versione del P.R.G.C. vigente.

2. La strumentazione urbanistica di riferimento

Il Comune di Pragelato è dotato di P.R.G.C. ai sensi della legge regionale n. 56/77 e s.m. e i. vigente approvato con D.G.R. n. 42 - 24667. L'attuale Strumento Urbanistico è il risultato del P.R.G.C. originale approvato dalla Regione e dalle Varianti adottate e approvate via via nel tempo.

Il Comune di Pragelato con Delibera di C.C. n. 84 del 16.12.2011 ha approvato la trasposizione del P.R.G.C. da cartaceo a supporto informatico ed ha predisposto una versione webGIS del PRGC vigente, attualmente consultabile on-line ma a carattere solamente illustrativo, non essendo mai stata ufficialmente adottata dal Comune di Pragelato.

Come già anticipato il Comune di Pragelato intende predisporre la variante di adeguamento al P.A.I. sulla suddetta versione informatizzata del P.R.G.C., adottandola

formalmente come versione del P.R.G.C. vigente.

3. Contenuti della Variante Strutturale

Ai sensi del 2° comma dell'art. 15 della LR 56/77 e s.m.i., la variante intende aggiornare e modificare il quadro dei dissesti contenuto nel PAI.

La presente variante non introduce elementi di carattere urbanistico che non siano strettamente correlati all'adeguamento dello Strumento Urbanistico agli aspetti di natura idrogeologica, mantiene inalterata la struttura normativa e le destinazioni d'uso delle aree individuate dal P.R.G.C. stesso e verifica che le previsioni di trasformazione siano compatibili rispetto allo stato di dissesto delle aree. In particolare, nelle zone già edificate la normativa di salvaguardia regola i possibili interventi volti al recupero, alla riqualificazione e/o all'ampliamento dei singoli edifici; invece, nelle aree di nuovo impianto verifica il grado di compromissione dell'area e in base a questo definisce la possibilità edificatoria residua.

La presente Variante si configura come strutturale ai sensi dell'art. 17, comma 4 della L.R. 56/77 e s.m.i.; la sua redazione seguirà le procedure previste dall'art. 15 della L.U.R..

In occasione della variante la cartografia di Piano sarà trasposta sulla versione webGIS predisposta dal Comune, che verrà formalmente adottata contestualmente all'adeguamento al PAI.

A seguito dell'iter di valutazione della condivisione del quadro del dissesto si è provveduto alla sovrapposizione della cartografia di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica sulle tavole di progetto del P.R.G.C. vigente in scala 1:5000, il cui quadro d'unione, in occasione della presente variante, è stato modificato al fine di includere l'intero territorio comunale e di avere dimensioni delle tavole che ne facilitino la consultazione. Sono inoltre state redatte alcune tavole di progetto in scala 1:2000, riferite ai soli nuclei abitati, con la sovrapposizione della cartografia di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica. Inoltre sono state integrate e modificate le Norme di Attuazione del P.R.G.C. vigente al fine di rendere compatibile l'attuazione del Piano con le indicazioni espresse dallo studio geologico-tecnico. In particolare le norme sono state verificate e aggiornate in funzione delle classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica, anche alla luce dei contenuti della recente D.G.R. 64-7417 del 07/04/2014 in merito agli interventi ammessi e all'incremento del carico antropico all'interno delle zone in classe IIIb. A tal proposito sono state predisposte le "Schede di Approfondimento delle aree in classe IIIb3", in cui sono stati individuati gli interventi ammessi nelle aree ricadenti in tale classe di rischio idrogeologico.

Preso atto che la presente Variante non produce alcuna modificazione di rilievo in merito ai contenuti urbanistici (in particolare alla zonizzazione) del P.R.G.C. vigente, si ritiene che non si debba procedere all'espletamento delle procedure relative alla Valutazione Ambientale Strategica (ai sensi della L.R. 40/98, del D.Lgs n. 04/08 e del

D.G.R. n. 12-8931 del 9/06/2008), alla verifica della compatibilità acustica (ai sensi della L.R. 52/00), nonché alle disposizioni circa il commercio in sede fissa (previste dall'art. 29 della D.C.R. 59-10831 del 24/03/2006).

Nello specifico, per quanto riguarda la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, si segnala che la D.G.R. 12-8931/08 nell'Allegato II – ambito di applicazione” prevede che siano escluse le “Varianti obbligatorie di adeguamento a norme e piani sovraordinati, in caso di esclusivo recepimento di indicazioni normative, ivi comprese le Varianti di esclusivo adeguamento al PAI”. Ciò è ribadito dal comma 9 dell'art. 17 della L.R. 56/1977 e s.m.i., che esclude dal processo di valutazione le varianti che costituiscono mero adeguamento al PAI. Ne consegue pertanto che la presente Variante Strutturale n. 3 di adeguamento al P.A.I. rientri in tale caso di esclusione.

In merito alla condivisione del quadro del dissesto si segnala che le valutazioni tecniche di competenza della Direzione regionale opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, turismo e logistica (in particolare la nota n. 36743DB14.23 del 07/05/2013 e il parere n. 16513 del 24/03/2015) sono state interamente recepite dal Comune di Pragelato.

A seguito dell'approfondimento del quadro del dissesto le previsioni urbanistiche del PRGC vigente risultano coerenti alla situazione del rischio, pur richiedendo alcune prescrizioni normative specifiche. Fanno eccezione le tre seguenti aree:

- **Ree3a (località Plan):** la capacità edificatoria residua e non ancora costruita all'interno dell'area Ree3a non può essere realizzata in loco poiché ricadente in zona di rischio idrogeologico 3a. Si riconosce tuttavia l'eccezionalità della situazione prendendo atto che il proprietario è titolare di un legittimo Permesso di Costruire che gli consente di edificare in una zona a rischio idrogeologico elevato. Risultando prevalente la sicurezza del territorio e considerando che una rilocalizzazione della capacità edificatoria implica tempi non compatibili con le esigenze dell'Amministrazione stessa di garantire nel più breve tempo possibile l'adeguamento al PAI per il proprio territorio, si ritiene opportuno non fermare l'iter della variante di adeguamento al PAI, rimandando la risoluzione delle problematiche legate alla capacità edificatoria ad una norma transitoria. Tale capacità edificatoria sarà destinata ad attività turistico-ricettive e non potrà essere localizzata fino all'approvazione di una specifica variante urbanistica, in cui il Comune di Pragelato si impegnerà a valutare la soluzione più adeguata dal punto di vista urbanistico.

Per completezza si riporta di seguito una sintesi dell'iter procedurale e delle vicende cui è stata oggetto negli anni passati l'area Ree3a:

- in data 31/03/1984 P.E.C.: stipula della convenzione edilizia con soc. Plan 2000;
- in data 15/10/1984 rilascio della 1a concessione edilizia all'interno del P.E.C. Plan 2000 e delle seguenti 8 concessioni con il pagamento degli oneri di urbanizzazione per tot. € 79.728.941 ed esecuzione delle OO.UU. a scomputo (esecuz. Sorgente Carabassa);
- in data 15/10/1984 rilascio della concessione n. 58/84 per l'edificio "B3" (Soc. Pelcov), successiva variante n. 14/87 del 01/07/1987 e rilascio abitabilità del 03/02/1988;
- in data 14/10/1986 rilascio della concessione n. 9/86 per l'edificio "B2" (Soc. Plan 2000), successiva sospensione con DGR n. 92 del 18/11/1986, ordinanza del sindaco n. 3 del 01/12/1986, concessione sostitutiva n. 10/90 23/11/1990, variante n. 3/92 del 11/11/1992 e rilascio abitabilità del 25/09/1996;

- in data 14/10/1986 rilascio della concessione n. 12/86 per l'edificio "B1" (Soc. Plan 2000), successiva sospensione con DGR n. 92 del 18/11/1986 , ordinanza del sindaco n. 3 del 01/12/1986, concessione sostitutiva n. 37/91 del 19/06/1992 e rilascio abitabilità del 21/01/1994;
- il Piano paesistico redatto dalla Regione Piemonte (D.G.R. 614-7539 del 04/05/1993) definisce gli esatti volumi residui delle concessioni sospese negli anni '80 ed individua le aree sulle quali devono essere realizzati i volumi rimasti. Tali indicazioni vengono recepite con la variante generale al P.R.G.C. approvata con D.G.R. 42/24667 del 25.05.1998;
- In relazione alle mutate prescrizioni introdotte dal Piano paesistico si giunge alla riproposizione n. 2 P.E.C. con i seguenti iter:
 - AREA Ree3b: PEC con allegata relazione idrogeologica redatta da Polithema e dott. geol. Pennazzato con indicazione di lavori su rio Combeiraut e Salse; in convenzione viene inserito l'obbligo, per ottenere l'abitabilità, di esecuzione lavori di difesa idrogeologica del Rio Combeiraut "Regimazione in sponda sinistra orografica del rio Combeiraut".
 - in data 19/12/2002 stipula della convenzione edilizia;
 - in data 20/05/2003 rilascio del permesso di costruire n. 5/03 per i blocchi 9-10-15 con contestuale inizio lavori;
 - in data 18/09/2003 rilascio del permesso di costruire n. 40/03 per i blocchi 11-12-13-14 con contestuale inizio lavori;
 - in data 28/10/2005 viene rilasciato il permesso n. 92 per la realizzazione della scogliera in dx e sx del Rio Combeiraut (dichiarazione di corretta esecuzione del 30/11/2006);
 - in data 16/01/2006 Determina Dir. N. 59 del R.P. delle OO.PP.;
 - AREA Ree3a: PEC con allegata relazione idrogeologica redatta da Polithema e dott. geol. Pennazzato con indicazione di lavori su rio Combeiraut e Salse; in convenzione viene inserito l'obbligo, per ottenere l'abitabilità, di esecuzione lavori di difesa idrogeologica del Rio Combeiraut "Regimazione del rio Combeiraut".
 - In data 29/04/2003 stipula convenzione edilizia;
 - in data 25/09/2003 rilascio del permesso di costruire n. 55/03-01 (Plan 2000) con contestuale inizio lavori;
 - in data 30/09/2003 rilascio del permesso di costruire n. 55/03-02 (imm. Val Troncea) con contestuale inizio lavori;
 - in data 18/01/2007 revoca n. 428 al permesso di costruire Plan 2000;
 - in data 13/07/2007 rilascio nuovo permesso di costruire n. 55/03-01/07 (Plan 2000) con contestuale inizio lavori;
 - nel 2008 termina l'esecuzione dei lavori sul Rio Combeiraut (OPCM);
 - in data 19/04/2013 con D.C.C. n. 22 proroga scadenza termini del P.E.C. fino al 29/04/2018;
 - in data 26/06/2013 rilascio dell'ultimo permesso di costruire in loc. Plan (fine lavori 26/06/2016).
- **Ree5 (località Soucheres Basses):** la capacità edificatoria residua dell'area dovrà essere localizzata all'esterno delle zone a rischio idrogeologico 3a; tali ambiti, classificati 3a, conservano la capacità edificatoria, che però dovrà essere realizzata in zone più sicure.
- **Ac1 (località la Ruà):** l'area libera, ricadendo in parte in classe IIIb3 e in parte in classe IIIa, viene stralciata e modificata in zona agricola produttiva (Aa), similmente ai lotti limitrofi.

4. Elenco delle modifiche introdotte dalla Variante strutturale al P.R.G.C. vigente

A seguito della presente Variante Strutturale hanno subito modifiche i seguenti elaborati:

- **Norme di attuazione:** al fine di coordinare il testo normativo con quelli che sono i contenuti dello studio geologico-tecnico sono stati modificati i seguenti articoli:
 - Art. 1 - Elaborati di Piano
 - Art. 2 - Applicazione ed attuazione del P.R.G.C.
 - Art. 3 - Articolazione normativa delle aree di Piano e prescrizioni cartografiche
 - Art. 4 – Cartografia prevalente
 - Art. 5 - Intervento edilizio diretto
 - Art. 6 - Presupposti per l'edificazione
 - Art. 7 - Eccezioni alla verifica dei presupposti per l'edificazione
 - Art. 12 - Strumenti urbanistici esecutivi (S.U.E)
 - Art. 17 - Aree inedificabili
 - Art. 17b - Fascia di rispetto dei corsi d'acqua
 - Art. 19a - Centri Storici (CS)
 - Art. 19b - Aree residenziali di completamento con caratteristiche particolari (Recp)
 - Art. 19c - Aree residenziali di completamento (Rec)
 - Art. 19d - Aree residenziali di espansione (Ree)
 - Art. 20a - Aree agricole produttive (Aa)
 - Art. 20b - Aree agricole di interesse sportivo (Aas)
 - Art. 20c - Aree agricole di interesse naturalistico-ambientale – PARCO NATURALE DELLA VAL TRONCEA. Legge Reg. Piemonte n. 45 del 16 maggio 1980
 - Art. 20d - Aree agricole di tutela paesistica comprese nel territorio individuato dal Decreto n. 5687 del 1/8/85 del Ministero per i Beni Culturali (Aatp)
 - Art. 20e - Fabbricati sparsi esistenti in aree agricole
 - Art. 21 - Aree per attività produttive artigianali (Aar)
 - Art. 21 bis - Aree per insediamenti commerciali (Ac)
 - Art. 22 - Aree turistico-sportive (Ats)
 - Art. 22bis - Area per insediamenti turistici ricettivi (Atr) e strutture ricettive esistenti
 - Art. 22ter - Area attrezzata per complessi turistici ricettivi all'aperto (A-ac)
 - Art. 24 - Aree a servizi pubblici
 - Art. 25 - Aree per impianti ed infrastrutture di pubblico interesse
 - Art. 26 - Rifugi alberghi di alta quota

- Art. 27 - Collegamento funisciaviario Pragelato-Sestriere - "Zona tecnica di servizio agli impianti" (Zti)
- Art. 29A - Prescrizioni generali di intervento integrate a seguito dell'adeguamento al piano stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.)
- Art. 30 - definizione degli interventi

L'art. 29A, a seguito della definizione del cronoprogramma degli interventi di sistemazione necessari a garantire la mitigazione del rischio all'interno delle singole aree urbanistiche ricadenti in classe IIIb e degli approfondimenti di cui al par. 6 della parte I dell'Allegato alla DGR 64-7417 del 07/04/2014, è stato completato dalla "Tabella sintetica degli interventi edilizi ammessi nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica di classe 3b3 e 3b4"

Sono state inoltre integrate le **Tabelle di zona** allegate alle norme.

Infine per tutte le aree destinate a nuovi insediamenti e ad interventi pubblici di particolare rilevanza sono state approfondite le condizioni di edificabilità e d'uso, ai sensi della "**Terza fase**" prevista dalla Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare P.G.R. n. 7/LAP.

La capacità insediativa residenziale teorica del P.R.G.C. non subisce modifiche, mentre la superficie delle aree per insediamenti commerciali (Ac) viene ridotta di 3.300 mq come da tabella seguente.

Area urbanistica	Superficie produttiva edificabile prevista nel P.R.G.C. vigente ¹ (mq)	Superficie produttiva edificabile prevista dalla presente variante (mq)
Aar2	19.300	19.300
Ac1	3.300	-
Ac2	1.173	1.173
Ac3	6.030	6.030
Ac4	1.485	1.485
Aac1	22.234	22.234
Aac2	34.851	34.851
Totale	88.373	85.073

(1) - Quantità desunte dalla variante parziale area Ac4 approvata nel 2005

- **Destinazione delle aree e dei servizi: sviluppo - scala 1:5.000 e scala 1:2.000** trasposizione delle simbologie di piano su versione GIS e suddivisione delle tavole in un nuovo quadro d'unione. Sulle simbologie del P.R.G.C. vigente si è sovrapposta la cartografia di sintesi indicante le classi di pericolosità geologica e idoneità all'utilizzo urbanistico.

E' stata modificata la destinazione urbanistica dell'area Ac1 da area per insediamenti commerciali (Ac) ad area agricola produttiva (Aa).

5. Elaborati costituenti il Progetto preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente

Il Progetto preliminare è costituito dai seguenti elaborati:

Elaborati geologico-tecnici:

- Tav. n° 1a, 1b - Carta Geologica e Litotecnica - in scala 1:10.000
- Tav. n° 2a, 2b - Carta Geomorfológica e dei dissesti - scale varie
- Tav. n° 3 - Carta Geomorfológica IFFI/SIFRAP, PERCONF e PAI - scala 1:15.000
- Tav. n° 4 – Carta Idrogeologica - scala 1:15.000
- Tav. n° 5 – Carta delle Pendenze, in scala 1:15.000, aggiornata al maggio 2012
- Tav. n° 6 – Carta delle Valanghe, in scala 1:15.000, aggiornata al gennaio 2014
- Tav. n° 7 – Carta degli effetti degli eventi alluvionali ottobre 2000 e maggio 2008 - scala 1:10.000
- Tav. n° 8a, 8b - Carta delle Opere e delle Verifiche Idrauliche - scale varie
- Tav. n° 9a, 9b – Carta della suscettibilità all’amplificazione sismica - scala 1:10.000
- Tav. n° 10a - Carta di Sintesi - scale varie
- Tav. n° 10b - Carta di Sintesi - scale varie
- Relazione Geologica (con allegate Schede Tecniche Terza Fase Circ. P.G.R. n. 7/LAP)
- Determinazione della pericolosità in conoide – Relazione A
- Stima della magnitudo dei bacini- Relazione geomorfologica - Relazione B
- Verifica della capacità di conduzione delle colate detritiche dei canali di scarico in conoide mediante il metodo idraulico semplificato - Relazione C
- Valutazione della stabilità dei versanti – Relazione E
- Schede relative a: conoidi, frane, valanghe, SICOD, indagini geognostiche

Elaborati di carattere idraulico

- Verifiche idrauliche in conoide – Torrente Chisonetto
- Verifiche idrauliche in conoide – Torrente Combeiraut
- Verifiche idrauliche in conoide – Torrente Mendie
- Verifiche idrauliche in conoide – Torrente Pis
- Verifiche idrauliche in conoide – Torrente Pomerol
- Verifiche idrauliche in conoide – Torrente Salse

Studio di Microzonazione sismica:

- Carta delle indagini - scala 1:10.000
- Carta geologico-tecnica - scala 1:10.000
- Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS) - scala 1:10.000

Elaborati urbanistici:

- Relazione illustrativa

- Tav. 4 a-b-c-d-e-f-g - Destinazione delle aree e dei servizi: sviluppo sc. 1:5.000
- Tav. 5 a-b-c-d - Destinazione delle aree e dei servizi: sviluppo sc. 1:2.000
- Norme tecniche di attuazione (testo coordinato)
- Tabelle di zona (testo coordinato)
- Schede di Approfondimento delle aree in classe IIIb3